

Trecento volontari alla "Paluoga 2004"

Cividale: l'esercitazione della Protezione civile sul Matajur con i vigili del fuoco

CIVIDALE. Trecento volontari e quattordici squadre coinvolte, nell'arco di appena due giornate: questi i numeri di "Paluoga 2004", evento addestrativo organizzato sul Matajur, lo scorso fine settimana, dai Gruppi comunali volontari di Protezione civile di Cividale e di Savogna, in collaborazione con la Protezione civile regionale. Ottima la riuscita della manifestazione, alla quale hanno preso parte i Gruppi comunali di Protezione Civile di Drenchia, Faedis, Grimacco, Lignano Sabbiadoro, Manzano, Mominacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone e Torreano (oltre, appunto, a quelli di Cividale e Sa-

vogna), la Protezione civile dell'Ana della città ducale, la sezione cividalese della Croce Rossa Italiana, il Corpo forestale regionale e i Vigili del Fuoco volontari sloveni di Bovec e Caporetto. Non è mancata nemmeno una folta rappresentanza dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine, che ha voluto presenziare con diverse squadre composte dal personale, professionale e volontario, che costituirà il futuro distaccamento di Cividale, ormai prossimo all'attivazione (la sede diverrà operativa nell'autunno di quest'anno). I volontari confluiti sul Matajur sono stati impegnati in attività formative teoriche (sicurezza nell'espleta-

mento delle mansioni, montaggio tende, elicooperazione negli interventi antincendi boschivi, impianto e gestione gruppi elettrogeni, sistemi radio, primo soccorso in attività antincendi boschivi e di protezione civile) e esercitazioni pratiche, per il montaggio di tende, attività antincendi boschivi e manovre con nodi e corde. Il momento culminante è coinciso proprio con l'esercitazione antincendi boschivi, che si è svolta in Val Paluoga e si è protratta per circa tre ore: vi si sono cimentati circa ottanta operatori (tra cui una decina di agenti e funzionari del Corpo forestale regionale) delle squadre antincendi boschivi,

con una ventina di automezzi fuoristrada, quattro moduli antincendio, tre vasconi smontabili e due autobotti. Contemporaneamente, un altro gruppo di volontari sperimentava l'addestramento alle manovre con nodi e corde e l'utilizzo del sistema di recupero Tirfor. Ai rappresentanti dei gruppi e delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa sono stati consegnati, da parte delle autorità intervenute - vi erano, in particolare, i sindaci di Cividale, Drenchia e Savogna, il vice-presidente del Consiglio regionale Monai e il direttore della Direzione regionale delle foreste -, attestati di partecipazione. (l.a.)